SJB SELECTION

RECENSIONE · JAZZ

The Ground | Tord Gustavsen Trio

Mentre molti pianisti sembrano attratti dall’altezza, dalla velocità o dalla necessità di riempire lo spazio, Tord Gustavsen compie quasi il movimento opposto, chiedendosi quanto profondamente si possa scendere restando apparentemente immobili.

SJB SELECTION · NOVEMBRE 2026

Mentre molti pianisti sembrano attratti dall’altezza, dalla velocità o dalla necessità di riempire lo spazio, Tord Gustavsen compie quasi il movimento opposto, chiedendosi quanto profondamente si possa scendere restando apparentemente immobili.

La musica di “The Ground” pesa ogni nota prima di lasciarla cadere.

Blues, gospel, early jazz e sensibilità scandinava sono già sciolti dentro il linguaggio.

Il pianoforte non occupa lo spazio.

Lo misura.

Contrabbasso e batteria fanno lo stesso.

Ne nasce una **intensità silenziosa**.

Il pianoforte possiede quasi un calore freddo; i piatti respirano più di quanto scandiscano il tempo; il basso avanza con la sicurezza di chi conosce perfettamente la stanza.

La musica si comporta come una persona che parla piano e ci obbliga, senza chiederlo, ad avvicinarci.

Ogni nota scelta implica anche molte note rifiutate.

E quelle assenze diventano parte del pezzo.

> ***In “The Ground” il minimalismo non significa avere poco da dire. Significa eliminare tutto ciò che potrebbe impedirci di sentire chiaramente le poche cose che contano davvero.***

ASCOLTA

The Ground — Tord Gustavsen Trio — è nella nostra playlist Midnight Piano & Blue Notes.

Tord Gustavsen Trio. Aggiornata ogni venerdì. Scelta ad orecchio.

LISTEN FIRST. SELECT SECOND.